



Provincia di Perugia

CONSIGLIO PROVINCIALE
del 16 settembre 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sedici del mese di SETTEMBRE alle ore UNDICI, nella Sala Consiliare della Provincia di Perugia, a seguito di comunicazione scritta inviata a tutti i componenti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presiede la Presidente Stefania Proietti.

Assiste il Segretario Generale Francesco Grilli

Risultano presenti i consiglieri:

JACOPO BARBARITO, ERIKA BORGHESI, SCILLA CAVANNA, CATIA DEGLI ESPOSTI, GIOVANNI DOMINICI, DAVID FANTAUZZI, MORENO LANDRINI, LETIZIA MICHELINI, GINO PULETTI, ROBERTA RICCI, FILIPPO SCHIATTELLI, FRANCESCO ZACCAGNI.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, la Presidente della Provincia Stefania Proietti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Generale Francesco Grilli.

(Vengono trasmessi gli inni).

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Buongiorno a tutte, consigliere e consiglieri ai nostri uffici, ai nostri dirigenti, al Direttore, al Segretario, Vi ringrazio per essere tutti in presenza ma lascio fare l'appello, come sempre, al nostro Segretario Generale dottor Francesco Grilli.

SEGRETARIO GENERALE

Si Presidente, vedendo che siamo tutti presenti, diamo atto che tutti i consiglieri sono presenti.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie, grazie Segretario.

Vi ringrazio profondamente perché siete tutti qui in presenza e chiederei al Segretario di poter effettuare il punto 1) all'ordine del giorno, le comunicazioni del Presidente.

Le mie comunicazioni saranno brevi e vi invito anche a intervenire, se volete, sarebbe molto gradito.

Io vi devo tanto ringraziare, tutte e tutti, perché se c'è un'esperienza politica con la P maiuscola in questi miei 8 anni di vita penso che il più alto grado lo abbiamo fatto qui.

Non solo perché questo è l'Ente più importante in cui mi sono trovata con mio grande onore e gratitudine, ritengo sempre immeritadamente, non per energie profuse, ma perché la fiducia è stata riposta in chi, come me, non aveva una grandissima esperienza amministrativa.

Mi sento di dire che dopo questa vostra consiliatura io ho imparato tantissimo e mi rivolgo a ciascuno di voi, anche a coloro che abbiamo avuto con noi per un tempo minore di questo, e a coloro che sono subentrati da pochi mesi, da ormai oltre un anno.

È stata un'esperienza di grande politica quella che abbiamo fatto qui, in un ente che è l'ente forse che ha più difficoltà in assoluto, perché non ha ancora trovato il suo esito definitivo nel nostro assetto dello Stato che siamo certi troverà, sì, dopo questi anni insieme siamo certi si troverà.

Noi, praticamente siamo qui insieme da poco più di due anni, sembra passato molto più tempo, davvero, sono state conquistate, vinte tante sfide, però io mi voglio soffermare sul fattore umano che rappresentate oggi, qui, plasticamente nella diversità di vedute, maggioranza e minoranza, in una provincia che era peraltro equamente ripartita, a parte la mia figura, siamo stati capaci anche di votare atti all'unanimità, abbiamo avuto dei momenti dialettici forti, ma abbiamo fatto tante grandi conquiste insieme; se vi dovessi dire la prima, forse fra tutte, e il merito va a tutti, è quella di aver riportato questa provincia protagonista in un quadro politico e istituzionale regionale.

Ognuno per la sua parte.

Noi lo abbiamo fatto rivendicando azioni o conquiste che abbiamo fatto, ma lo ha fatto anche la nostra minoranza, muovendosi di concerto alla maggioranza su temi che sono conquiste di tutti. Ci sta molto caro il tema delle strade e delle manutenzioni stradali delle strade regionali e anche, comunque, facendo dell'azione politica qui, dentro alla provincia di Perugia, un'azione prioritaria rispetto all'azione che ciascuno di voi vive nei consigli comunali propri, nei comuni di appartenenza, nelle sfide elettorali che ha affrontato, voi non siete mai mancati, sarebbe stato facile mancare. Qui siete veramente a titolo gratuito, nel senso proprio del termine, e credo che ci sia anche un amore politico gratuito in questa vostra attività di questi due anni o un po' di più.

Tra le cose forse che ci auguriamo i governi, prima o poi, cambieranno, c'è anche questo avvicinarsi non insieme, nel senso che ora io temporaneamente devo lasciare questo consiglio, avrei preferito concludere la mia esperienza di presidente insieme allo stesso consiglio con cui si è iniziata, perché ormai ci si conosce, si lavora insieme, ci si misura e devo dire per quello che posso ricordare io, in otto anni di

amministrazione, quello che ha fatto questa provincia con voi non lo aveva fatto negli anni precedenti. Non me ne vorranno gli amministratori di prima, come un po' in una famiglia un padre una madre guardano con favore magari i propri figli più che quelli degli altri, però si è fatto tanto. La provincia è ritornata sulle pagine dei giornali e per di più c'è ritornata perché i nostri cittadini sanno che abbiamo chiuso una vicenda annosa di rapporti con altri enti, e l'abbiamo fatto chiaramente combattendo, ognuno nel suo ruolo, però l'abbiamo fatto non davanti ai tribunali ma in una forma bonaria, in una forma istituzionale. Può insegnare e insegnarci anche in tutti gli altri enti.

Potrei, cari consiglieri, vantarmi del fatto che con voi la provincia è tornata ad assumere, io non ricordo il numero preciso dei nostri assunti, ecco grazie direttore, grazie Christian, abbiamo assunto 50 persone, questa è una conquista grandissima, perché dal momento della riforma delle province qui non si era assunto più nessuno.

Abbiamo creduto nella forza di alcuni nostri settori fino a ridare la piena dignità ad alcuni nostri settori.

Mi riferisco alla Polizia Provinciale, ringrazio il comandante che è qui.

Siamo tornati ad avere un ruolo di protagonismo istituzionale.

Io non vorrei allungare di più il mio intervento, però vorrei ringraziarvi uno ad uno, questo sì, e vorrei nominare tutti voi dicendo che questi atti, se ci figuriamo tra dieci, vent'anni, pensate anche tra cento, dico io, visto che andiamo verso dei centenari importanti per tutta l'Umbria, questi vostri nomi rimarranno imperituri in questo ente, che io sono certa sopravviverà anche fra altri cento anni e più perché è un ente fondante e fondativo della nostra Repubblica, del nostro amato Paese.

Allora io vorrei ringraziarvi davvero uno per uno, scusate se non vado in ordine alfabetico, parto da chi è stato qui con noi per un periodo e ha fatto meravigliosamente, ha svolto il proprio ruolo di consigliere di maggioranza e di opposizione.

Parto ringraziando Christian Betti che è stato con noi vicepresidente fino a maggio 2023 e ringrazio Nicola Alemanno anche lui fino a maggio 2023 con noi.

Parto dai consiglieri di opposizione che sono Jacopo Barbarito, Catia Degli Esposti,

Giovanni Dominici, Filippo Schiattelli, Roberta Ricci e Gino Puletti.

Io consiglieri vi ringrazio davvero.

Ho imparato tantissimo e quanto è importante avere la dialettica.

È importantissimo per chiunque di noi si troverà ad avvicinarsi in ogni carica delle nostre istituzioni e poi ringrazio questa famiglia che sono Erika Borghesi, Scilla Cavanna con noi da luglio 2023, David Fantauzzi, Moreno Landrini vicepresidente, Letizia Michelini e Francesco Zaccagni.

Una famiglia.

Io non so come dirvi quanto io con voi ho potuto imparare, imparare umanamente, politicamente, per le vostre capacità, per tutto quello che avete dato ai vostri cittadini e, credetemi, dovunque io arriverò a parlare avrò da dire, come faccio oggi anche in altri contesti anche politici, di quello che siete stati, in grado di

darmi ognuno nella sua diversità di visione, di sfumature abbiamo trovato dei punti di incontro e di sintesi che sono la politica con la P maiuscola.

Grazie a questo consiglio provinciale.

C'è spazio per tutti gli interventi che vorrete fare, grazie.

Prego consigliere, consigliere Barbarito.

CONSIGLIERE JACOPO BARBARITO

Rompo il ghiaccio io, perché di solito diciamo all'ultimo giorno di scuola si tirano un po' le somme, no? E cerco di trasmettere e condividere con voi alcune riflessioni, che non sono parole banali.

Alla fine di un mandato si dice sempre che siamo stati tutti bravi, si poteva fare di meglio, però alla fine devo dire che, oggettivamente, in questi anni io che concludo il mio secondo mandato, è indubbio che la provincia di Perugia abbia avuto una centralità e un'attenzione maggiore e su questo insomma non se ne può non prendere atto.

Ma questo non lo dico per mettere le cose sulla bilancia e fare un tanto al chilo, come si suol dire, perdonate l'espressione gergale, però anche fortunatamente grazie alle interazioni e alla rinnovata sinergia che abbiamo avuto anche con la Regione, e non ne faccio un discorso di parte ma, come ha ricordato prima la Presidente, si sono risolte delle partite importanti che, a cascata, ci hanno consentito di raggiungere quei risultati sulle strade, sul personale, sul bilancio, perché poi è stato quello che a cascata ha portato lo sblocco di tante situazioni che si erano un po' incancrenite.

Quindi sicuramente con questa sinergia, spesso auspicata anche nella consiliatura precedente, ma che poi non si era mai realizzata per una serie di motivi concomitanti, l'ente ha potuto riprendere la sua centralità, è vero. Non è stato ovviamente facile per nessuno di noi, perché siamo tutti amministratori di comuni, lo facciamo tutti appunto volontariamente.

In questo senso, chi oggi siede qui a maggioranza ha un onere anche maggiore, perché naturalmente amministra un ente, dovendo amministrare un proprio comune, con risorse pressoché personali minime, se non azzerate e comunque con oneri significativi, visto che tutti noi sappiamo poi quanto gli amministratori dei 59 comuni della provincia di Perugia ci chiamino per segnalare, per avere informazioni, per avere l'appuntamento. Quindi è anche un'invasività sulle proprie vite personali non indifferente, non banale, che spesso e volentieri viene un po' poco considerata, ecco, da chi non ha modo di vivere questa esperienza. È un'esperienza ovviamente importante, significativa, in parte non supera purtroppo, almeno per me, un lato che è in qualche modo depressionale dovuto alle condizioni in cui l'ente, gli enti di provincia in Italia dal 2014 sono ormai da dieci anni in questo limbo da cui faticosamente si prova ad uscire, da cui non si vede ancora una luce certa, quindi è inutile che ricordi l'auspicio che abbiamo condiviso sin dal primo giorno che questa situazione possa cambiare.

Ecco, volevo condividere solo questo, ringraziando comunque anche l'amministrazione attuale per la disponibilità che ha avuto anche personalmente e, ma credo insomma, di interpretare sentimento abbastanza diffuso anche dagli altri colleghi di opposizione nel recepire quelle giuste e concrete basate

sui fatti, istanze portate diciamo all'interesse del consiglio e mi auguro insomma che poi possano avere anche una continuazione degli impegni presi.

Grazie.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie consigliere Jacopo Barbarito, consigliere Fantauzzi che ringrazio anche per aver presieduto la commissione bilancio e non solo in maniera eccellente.

CONSIGLIERE FANTAUZZI

Grazie presidente, sì anch'io volevo approfittare di questo breve spazio per fare i ringraziamenti ma che non sono ringraziamenti di rito, perché non è nel mio stile diciamo, nel senso io sono abituato a dire solo ciò che penso realmente, non fare discorsi di facciata.

Dobbiamo sicuramente partire da una premessa che è doverosa, che accennava anche adesso il collega Barbarito, cioè che noi in questi enti, nelle province, noi e i nostri colleghi sparsi dall'Italia, ci hanno messo nelle condizioni probabilmente peggiori possibili, perché chiaramente questo pasticcio della cosiddetta riforma delle province si è rivelato per quello che realmente è, andando poi a lasciare, come si può dire, a metà del guado, degli enti che invece sono sicuramente molto utili per i cittadini. Penso ai piccoli comuni, penso appunto a quelle istituzioni che non hanno poi le strutture adeguate per poter svolgere certe funzioni, ma così è, e così noi, quando ci siamo candidati, abbiamo accettato questa sfida, consapevoli che c'erano queste difficoltà operative che ovviamente sono rivelate tutte.

Prima fra tutte, il fatto che tutti noi abbiamo dei ruoli comunque nei comuni, in altre istituzioni e che tutti noi abbiamo anche una professione, anche un mestiere che esercitiamo perché non è che possiamo, potevamo pensare di sostituire quella professione con quello che guadagniamo qui, perché il guadagno qui è esattamente zero, ma l'abbiamo fatto e qui, credo tutti sicuramente, per primo il sottoscritto, abbiamo fatto con spirito di servizio, l'abbiamo fatto proprio verso il rispetto che è dovuto ai cittadini amministrati da ogni punto di vista anche quando, forse ribaltando anche quella che è la concezione oggi diffusa in parte a ragione, che i cittadini hanno verso la politica.

Ma questo è, condivido le parole della Presidente, questo è veramente stato un esempio di buona politica. Intanto perché comunque, per quanto ci riguarda, e qui veramente parlo della ovviamente della maggioranza, un ringraziamento particolare va proprio alla presidente Stefania Proietti che ha saputo tenere insieme, in maniera ottima e anche operativamente efficace, la squadra di maggioranza, assegnando e delegando una parte di quelle funzioni, proprio per dare maggiore efficacia, confidando anche nel fatto però, spero e immagino, che il senso di responsabilità di ciascuno di noi, di consiglieri di maggioranza, avrebbe pensato soltanto al raggiungimento dell'obiettivo e non ad altre questioni così come è stato.

Qui parlo anche come presidente della commissione bilancio, tra poco noi andremo a votare il bilancio consolidato che, se vogliamo, è il modo più accessibile per i cittadini che non hanno grandi dimestichezze con la contabilità pubblica, è il modo più efficace, perché il bilancio consolidato è un po' quello

che assomiglia di più al bilancio di un'azienda privata e vedremo, per esempio, che i risultati di questi anni vede un aumento del patrimonio netto, vede una diminuzione dell'indebitamento e vede soprattutto la ritrovata capacità, almeno parziale, di disporre di risorse proprie, per dedicarle a quelle che le funzioni più importanti della provincia, prime fra tutte la sicurezza dei cittadini e la manutenzione delle strade.

Questo è stato fatto anche grazie alla responsabilità e al senso di collaborazione che, per quanto mi riguarda in commissione, ho trovato nei colleghi della minoranza.

Io ho già ringraziato lì, perché in diverse occasioni ho trovato colleghi che comunque non ne hanno fatto una questione di contrapposizione di principio, ma hanno badato al sodo. Ricordo anche alcuni fatti passati in cui si sono fidati delle nostre promesse, che poi però sono state puntualmente rispettate, e questo così come è stato in alcuni casi di aver visto voti comunque positivi verso atti che noi abbiamo proposto e questo sicuramente fa onore ai colleghi di minoranza.

Ovviamente, voglio ringraziare anche tutti gli uffici della provincia perché nonostante le difficoltà derivate sempre da quello che dicevo all'inizio, hanno dimostrato comunque di svolgere la propria funzione con professionalità e costanza, che è cosa che non è affatto scontata e consentitemi anche di ringraziare direttamente i settori che io ho seguito personalmente, vale a dire la polizia provinciale, che anche qui non era affatto scontato che questo settore venisse mantenuto, ma noi l'abbiamo voluto mantenere, l'abbiamo voluto anzi, come dire, sostenere ancora di più con l'assunzione del nuovo comandante della Polizia Provinciale, perché crediamo che sia una funzione che è veramente importante anche qui a servizio dei cittadini.

Poi il settore ambiente di cui ho potuto apprezzare la professionalità, la dedizione degli uffici e anche le capacità tecniche che gli uffici hanno espresso in questo periodo, che tra l'altro è un periodo abbastanza complesso per tutto il discorso della transizione energetica e quindi tutta la questione delle installazioni di energie da fonti rinnovabili, che stanno scatenando diciamo un certo dibattito, non solo qui da noi ma in tutto il paese.

Abbiamo cercato come in questo caso consiglieri soprattutto di maggioranza di rappresentare la provincia in tutte le situazioni sul territorio, anche quelle che magari potevano essere considerate più banali, questo ha rappresentato anche un po' di sacrificio perché magari era il sabato, era la domenica eccetera però abbiamo detto dobbiamo far vedere che la provincia comunque non è una cosa come mi capita qualche volta di sentire da qualche cittadino, ma perché le province ancora esistono proprio per far vedere che non solo esistono ma anche in queste condizioni si può cercare di dare la migliore immagine e il miglior servizio possibile questo è stato veramente un impegno abbastanza importante, abbastanza gravoso, ma certamente un impegno che ha fatto sì che i cittadini potessero capire che questo ente ancora c'è ed è funzionante e che non mi vale un dettaglio in questo frangente.

Quindi l'augurio è che, a questo punto, chi ci sostituirà faccia ancora meglio, come dicevo all'inizio Presidente, si può fare sempre meglio, anche se credo che quello che potevamo dare l'abbiamo

dato veramente fino in fondo, ma la speranza è che chiunque siederà in questi banchi dalla prossima volta faccia veramente molto di più di quanto abbiamo fatto noi.

Grazie.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie Presidente Davide Fantauzzi. Ora la consigliera Erika Borghesi.

CONSIGLIERA ERIKA BORGHESI

Grazie Presidente, intanto volevo ringraziarti per le belle parole che hai speso nei nostri confronti e penso di condividere anche con i miei colleghi consiglieri, la gratitudine, la stima e anche l'affetto è reciproca.

Io chiudo un po' con l'orgoglio di aver fatto anche tanto assieme ai colleghi consiglieri, alla presidente e anche ai due presidenti, che voglio anche ricordare, perché sono l'unica consigliera che ha proprio vissuto questi dieci anni di nuova Provincia.

Perché era proprio il 12 ottobre della 2014, quindi ricorrono i dieci anni da quell'elezione, ricordo anche le tante difficoltà che sono state affrontate sia con il presidente Mismetti che ha dovuto anche fare anche delle scelte a malincuore. Abbiamo visto perdere il 50% dei dipendenti della provincia che hanno davvero lasciato questo ente che amavano tanto per poi andare a ricollocarsi in altre istituzioni.

A distanza di 10 anni, quegli stessi dipendenti hanno ancora nel cuore la provincia.

Voglio anche ricordare e ringraziare per il lavoro svolto i colleghi di allora.

Come dicevo, chiudo un po' con il rammarico, perché dopo dieci anni nessun governo dico, lo sottolineo, nessun governo ha voluto ridare dignità, pur con la consapevolezza di quell'errore che era stato fatto con la legge del Rio, nessun governo ha voluto ridare dignità alla provincia.

Noi lo sappiamo bene, ma forse lo sanno lo sanno tutti qual è anche il valore, non soltanto istituzionale, ma il valore proprio che l'ente provincia, proprio per le funzioni, il ruolo anche ente di area vasta per le comunità; ecco questo è il rammarico, vediamo che il 29 di settembre si voterà per il consiglio provinciale, quindi non c'è stata neanche la volontà di riallineare la scadenza del consiglio provinciale con quello del presidente.

Si poteva fare qualcosa, si poteva ridare dignità a quest'ente che ha delle funzioni fondamentali, ecco, importanti.

Lo ricordava la Presidente, l'obiettivo raggiunto dell'assunzione di 50 dipendenti.

Purtroppo, ancora le province rispetto ai comuni, città metropolitane, hanno ancora dei vincoli assunzionali. È stato un traguardo importante, ma sicuramente non esaustivo delle necessità che oggi le province hanno, perché parlo della provincia di Perugia che conosciamo molto bene, ha delle risorse così importanti oggi da da gestire, degli obiettivi anche da raggiungere rispetto al PNRR, al fondo complementare PNR, a tutta quella partita a cui teniamo tantissimo che ovviamente è la ricostruzione. Colgo l'occasione per ringraziare quindi anche i dirigenti, i dipendenti, i responsabili degli uffici per quello che quotidianamente svolgono e poi il lavoro che tanto è stato fatto con la presidente Proietti.

Grazie anche alla sua sua capacità, la sua determinazione e quindi abbiamo portato questo buon risultato per la provincia, perché se oggi poi di nuovo parliamo di una variazione di bilancio consistente con un avanzo di amministrazione, un avanzo libero e vincolato, lo dobbiamo al lavoro che è stato fatto.

Guardando indietro a quello che è successo negli anni passati, noi approvavamo il bilancio di previsione a dicembre dello stesso anno, cioè un ente che è andato avanti con l'incertezza e in dodicesimi.

Noi abbiamo visto qual è stato il cambio di passo, quindi quello che è stato e quello che sarà, perché la Presidente ha già predisposto la delibera per il bilancio, che dovrà essere approvato entro il 31 dicembre.

Noi abbiamo visto qual è stato anche il cambio di passo che c'è stato anche quest'anno, quanta solidità abbiamo dato ai nostri servizi, con un'approvazione di un bilancio previsionale fatto il 31 dicembre dell'anno prima.

Anch'io voglio ringraziare i miei colleghi, consiglieri tutti di maggioranza per il lavoro che abbiamo sempre condiviso assieme alla presidente e anche ai consiglieri di minoranza, con i quali c'è stata però sempre una corretta condivisione.

Questo è il gioco delle parti, però c'è stato sempre questo confronto molto corretto e questo è quello che a me interessa.

Per me è l'ultimo consiglio, l'ultima variazione di bilancio, lascio la provincia anche lasciandoci un pezzo di cuore, perché al di là poi della politica, per me quello che poi resta sono i rapporti umani, le amicizie, queste si resteranno, me le porterò davvero per tutta la vita, la politica è un'esperienza, chi la fa deve sempre metterci passione, però con la consapevolezza che si contribuisce, si dà, in questo caso penso spero insomma di aver dato il meglio per questa istituzione.

Come diceva David, l'abbiamo fatto soltanto con tantissima passione, nulla di più, ma per me è stato motivo di grande soddisfazione.

Grazie.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie consigliera Borghesi, un grazie anche a nome degli uffici per il grande lavoro anche tecnico svolto come consigliera sulla tematica bilancio e le altre.

Ci ha chiesto la parola la consigliera Roberta Ricci, la ringrazio e poi seguirà la consigliera Michelini.

CONSIGLIERA ROBERTA RICCI

Sì, grazie, grazie Presidente; anche per me questa è l'ultima volta, l'ultima seduta, l'ultima volta in cui siedo in questa prestigiosa assise in rappresentanza degli amministratori che mi hanno eletto e dei cittadini, dei tanti cittadini che in precedenza mi avevano designata come amministratore. Sarà l'ultima volta, perché non ho più il ruolo che ha richiesto per far parte di questo consiglio, che non ha recuperato quelle che erano tutte le priorità, tutte le competenze che purtroppo meriterebbe, vista l'importanza e la necessità di intervento e di poteri che ha.

Ecco, io volevo veramente esprimere il mio ringraziamento per questa esperienza che è stata importante, che è stata molto formativa perché ho avuto la possibilità di conoscere, collaborare e confrontarmi in

un dialogo politico spesso anche aspro, ma sempre basato appunto sui contenuti, ma sullo scontro personale con persone che veramente mi hanno arricchito, perché sono tanti amministratori, importanti amministratori qui dentro, consiglieri ma rappresentanti di giunta, sindaci che quotidianamente veramente lottano con le scarsità di risorse, con le difficoltà sempre maggiori di poter dare dei servizi, risposte concrete ai cittadini.

Per questo li ringrazio.

D'altra parte ho cercato di svolgere il mio ruolo con l'impegno possibile, anche apprendendo tante cose che non sapevo.

Certo, due anni non sono neanche tanti, però è stato importante di capire quanto sia fondamentale il ruolo della provincia.

Ecco, proprio su questo sicuramente l'attività che ho svolto non è stata diciamo coronata da quei risultati che avrei ottenuto, anche perché, come è stato detto, noi siamo tutti qui con spirito di servizio, è un discorso di puro volontariato, a maggior ragione per chi magari svolge un'attività da libero professionista, aveva anche in precedenza incarichi in consiglio comunale che richiedevano un'attenzione molto, molto particolare.

Ecco, io ringrazio appunto la Presidente per la condivisione che ha avuto su tante iniziative, su tante tematiche, condivisione anche non scontata, spesso che invece c'è stata e appunto per questo le faccio un plauso e vado a concludere su un discorso che mi sta molto a cuore, perché io parlo qui a dei soggetti, degli amministratori che avranno proprio da oggi pomeriggio, da domani sempre più la necessità di confrontarsi con le persone, con le esigenze, con una richiesta di attenzione da parte dei cittadini, da parte del territorio.

Ecco, uno dei provvedimenti che mi è dispiaciuto sul quale noi non eravamo d'accordo, era diciamo la mancata rottamazione delle cartelle esattoriali, insigibili, legate comunque a aziende che avevano chiuso, fallito o legate a imprenditori deceduti.

Ecco, io vorrei porre l'attenzione e chiedere a tutti voi che proseguirete questo mandato amministrativo di avere veramente un occhio particolare nei confronti di quelli che sono i precari a vita cioè professionisti, piccoli imprenditori e partite IVA.

Perché sono veramente i nuovi poveri, sono il tessuto produttivo di riferimento della nostra regione, ma poi alla fine, sono quelli che scontano ritardi nella crescita e comunque contribuiscono moltissimo attraverso le tasse che vengono pagate in anticipo rispetto all'attività futura, alla creazione di quelle che poi sono le risorse da spalmare sul territorio.

Io veramente chiedo un'attenzione, perché, forse, non sono stata sempre presente e sempre pronta a dare risposte al territorio che lo richiedeva, proprio perché anche coinvolte in un'attività da libero professionista, come molti colleghi miei, ma vi posso assicurare che siamo veramente i nuovi e da sempre i precari persone sane, che ci dovevamo fermare e quindi non potevamo lavorare o comunque dovevamo mettere un assistente o un collega per sostituirci.

Sono stati periodi veramente duri.

Quindi mi appello a voi che proseguirete per questo, vi ringrazio per la collaborazione e vi auguro buon lavoro in bocca al lupo per tutto.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie consigliera Roberta Ricci e passo la parola alla consigliera Letizia Michelini.

CONSIGLIERA LETIZIA MICHELINI

Grazie Presidente.

Io volevo innanzitutto ringraziare questo consiglio provinciale, tutti i colleghi consiglieri sia di minoranza che di maggioranza per il percorso che mi hanno consentito di fare in questi due anni, ma anche negli anni precedenti agli ex colleghi e all'ex presidente con cui ho iniziato questo percorso di crescita personale e amministrativo importantissimo; ovviamente auguro un in bocca al lupo a tutti coloro che sono adesso candidati nuovamente all'interno delle liste, che gli stessi possano essere eletti per dare anche un minimo di continuità a tutto il lavoro che noi oggi abbiamo intrapreso.

Ringrazio te presidente poiché sono ovviamente ormai conosciuti a quasi tutti i i tuoi lati umani e caratteristici, empatici che ovviamente ti contraddistinguono, ma devo dire che si è stata una guida autorevole e questo è ciò che siamo chiamati a fare quando, appunto, ci viene dato l'incarico di guidare un ente, che sia un comune piuttosto che la provincia, o qualsiasi altro tipo di ente, essere guide autorevoli che possano dare l'indirizzo e che cercano in ogni maniera di comporre le questioni, garantendo anche alla squadra che si crea attorno di poter avere i propri spazi, ma anche le di poter esprimere tutte le capacità per poter raggiungere gli obiettivi che uno si prefissa con le linee di mandato e di indirizzo, quindi tu questo l'hai ovviamente rendere tutto l'onore e il merito.

Inoltre, l'altra cosa che volevo sottolineare rispetto al nostro percorso, a tutta l'attività che abbiamo fatto in questi due anni, è che veramente la provincia in questi due anni è diventata ciò che veniva proclamata essere, cioè la casa dei comuni.

Abbiamo ricevuto tanti sindaci, li abbiamo incontrati soprattutto nei territori, perché non ci siamo chiusi nelle nelle in queste stanze bellissime che sono sempre rimaste aperte, qualche volta insomma ci scherzo su, ma non viene richiesta nemmeno la carta d'identità all'ingresso, il sindaco, l'amministratore che deve rappresentarci, questo è qualcosa che ci ha caratterizzato assolutamente in positivo, ma è stato veramente positivo soprattutto andarli a trovare nei territori ,per cercare di recepire quelle che erano le loro necessità e cercare quindi con un'azione di bilancio.

Quindi ringrazio ovviamente anche il grande lavoro fatto dalla consigliera Erika Borghesi, che ci ha ricordato di essere la più anziana sotto il profilo amministrativo all'interno di questo consiglio, però la sua esperienza è stata davvero preziosa, per questo siamo stati la casa dei comuni, anche nel valorizzare il patrimonio di questo ente, nonostante appunto questa non sia più una funzione così detta fondamentale. Le strade e le scuole, che sono ovviamente la priorità per questo ente, lo abbiamo fatto nel migliore dei modi, grazie anche ad una squadra, a partire appunto dai dirigenti.

Lo abbiamo fatto come dicevo valorizzando il patrimonio di questa nostra bella provincia.

Abbiamo fatto partendo da questo palazzo, con 5 milioni di investimento per metterlo in sicurezza, per portare a termine un miglioramento sismico, e come sapete, appunto, i lavori sono iniziati dal lato della prefettura, presto arriveranno anche in questa parte di palazzo, però è stato veramente un traguardo importantissimo per quanto riguarda il patrimonio e appunto il continuare, in qualche modo, a porre l'attenzione proprio su questi beni, che in questo caso appunto sono beni che ospitano in ogni caso la sede istituzionale della provincia, ma come nel caso ad esempio di Villa Redenta piuttosto che di Villa Fidelia. Anche lì con percorsi di valorizzazione importanti hanno richiesto risorse, attenzioni che in passato erano mancate un po', no? Perché, giustamente, quando poi le risorse sono meno, è anche difficile poterle dirottare su qualcosa che in quel momento viene percepito come meno importante, rispetto alle priorità che sono, per l'appunto in questo caso, le strade e le scuole.

Lo abbiamo fatto con parco Ranghiasi di Gubbio, l'abbiamo fatto con la pista d'atletica di Città di Castello e lo abbiamo fatto con tanti altri lavori di manutenzione straordinaria, anche sulle palestre con con le realtà locali, dai comuni alle associazioni sportive.

Siamo andati incontro davvero a tutti.

Lo abbiamo fatto semplicemente perché riconoscevamo quello che ho detto all'inizio, con cui appunto concludo il mio intervento.

La provincia è e deve essere deve continuare ad essere la casa dei comuni.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

grazie consigliera Michelini, si è scritto a parlare il vicepresidente Moreno Landrini.

CONSIGLIERE MORENO LANDRINI.

Grazie Presidente, io sarò molto breve, per lasciare spazio poi anche a chi interverrà. Vorrei sottolineare tre cose essenziali, una è quanto avevo detto; come consigliere provinciale due anni fa per me è stata la prima esperienza; poi siamo stati prorogati, iniziavamo un percorso di semina, in quanto veramente eravamo a un punto di grandi difficoltà a livello di provincia, in generale, e quindi anche come provincia di Perugia.

Quella semina credo che sia stata evidente agli occhi di tutti, a partire in primo luogo dal personale della provincia di Perugia che aspettava con ansia, credo, una ripresa e anche una valorizzazione delle proprie competenze professionali, ma soprattutto umane, dopo quello che è stato, dopo di che in questi anni siamo riusciti anche a raccogliere qualche frutto dei lavori iniziati, lavori in corso, lavori che dovranno comunque partire, soprattutto naturalmente nelle deleghe che sono state prima sottolineate e che non rivedo.

L'impegno prossimo non finisce oggi, la provincia dovrà continuare a lavorare in maniera coesa, in maniera sinergica con le altre istituzioni, gli altri enti all'interno dello stesso Consiglio, per portare a casa i migliori risultati per la provincia stessa e per i territori e per tutti i comuni e per tutti i cittadini che rappresenta.

Il secondo punto che credo sia opportuno sottolineare è il valore che abbiamo saputo esprimere come consiglio tutto; come consiglio nella sua complessità, nella sua completezza e questo non nasce a caso. Non è figlia del tempo perché questa mattina ha piovuto oppure è così, nasce per caso.

Le cose si fanno organizzandole, programmandole ognuno per le proprie competenze, per le proprie specificità, per le proprie appartenenze politiche nelle forme e nei modi.

Credo che la proposta che era stata elaborata ormai tre anni fa era una proposta che ambo le parti aveva messo in evidenza, una grande volontà di intenti, di persone con esperienze professionali, umane e politiche, soprattutto perché l'organo politico ha saputo rappresentare a tutto tondo le varie rappresentanze dei territori, dei comuni tutti, dei cittadini tutti, tant'è che è stato detto bene nell'intervento della Presidente, in quanto siamo 6 a 6 e semplicemente la Presidente è riuscita a essere così brava a mettere in equilibrio le varie componenti sia di maggioranza che di minoranza.

Quel lavoro credo che sia stato il seme che poi ha dato questi frutti di questi anni.

Quindi mi auguro che sia altrettanto, in altre forme, in altri modi, in tutti i luoghi, perché le cose non nascono così per caso, ma nascono da una fatica di comporre, di sapere riconoscere tutte quante le diversità, i valori, i presupposti che poi possono portare a dei risultati e per questo, quindi, credo che tutto questo sia stato.

Quindi non sto a raccontare delega o altro, non ha significato in questo momento ma per la prima volta siamo stati riconosciuti e riconoscibili da tutti i comuni, dai cittadini senza divisione e appartenenze politiche. Tutti i comuni hanno beneficiato dei finanziamenti, dei contributi e di quello che è stato possibile dell'attività della Provincia, ma soprattutto dai cittadini che hanno potuto riconoscere in interventi specifici, in luoghi specifici, in particolar modo nelle deleghe che abbiamo, quelle più materiali e sostanziali che sono le scuole e le strade ma anche quelle della centrale di controllo, di sicurezza, tante altre questioni hanno saputo riconoscere che la provincia non era morta, ma era resuscitata diciamo in qualche maniera.

Quindi credo che questa sia stato l'elemento che ha dato più soddisfazione a tutti quanti noi.

Concludo con il terzo punto, che naturalmente è molto breve, perché mi unisco a tutti i ringraziamenti già fatti dal primo all'ultimo, naturalmente il primo ringraziamento va al personale tutto, quindi dal primo all'ultimo dai portieri che sono simpaticissimi, con i quali mi piace già arrivare in provincia perché si è accolti con un sorriso e con il piacere di esserci, a tutte quante le persone che a in vario titolo, in vario modo operano per la provincia e naturalmente alla presidente che ci rappresenta tutti.

Grazie, grazie a tutti.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

grazie vicepresidente, si è iscritta a parlare la consigliera Scilla Cavanna.

CONSIGLIERA SCILLA CAVANNA

Grazie presidente, allora sarò brevissima ma io un ringraziamento lo devo fare, lo devo fare a te presidente, perché di fatto se io sono qua è perché quando ti sei candidata c'è stata una tua volontà di

portare con te una un'espressione civica del territorio, non era scontato, non era scontato per una questione di territorialità, perché sappiamo bene che la provincia comunque deve ben rappresentare tutti i territori, ma poi alla fine te, scusami se insisto, quella tua diciamo grande opera, dell'essere su tutti i territori, hai sicuramente placato quello che era il timore no? Di essere troppo rappresentativi su un territorio a discapito di altri.

Quindi grazie.

Io sono entrata in corsa e quindi molto spesso non è semplice, no? Poi sono anche nuova in politica, perché ero appena stata eletta in consiglio e dopo pochi mesi, due mesi, forse anche in dolce attesa, sono stata, diciamo, imbarcata in quest'altra campagna elettorale, chiamiamola così.

Però diciamo che, quando dal di fuori mi dicono, ma com'è la provincia? Non ci sono differenze, cioè, mi sembra di essere veramente in una grande famiglia, dove maggioranza e minoranza non c'è di fatto, non c'è a differenza magari dai vari comuni no? Dove si vedono atteggiamenti a volte anche diciamo personalistici eccetera.

Mentre qua, sinceramente, quello che diciamo ho apprezzato molto è la diciamo l'umanità, l'umanità e la voglia veramente di arrivare al al risultato, a prescindere dalle sensibilità di chi è più di destra, di sinistra, di centro, in qualche modo si annulla, quindi grazie, grazie a tutti, a tutto il personale, grazie insomma al mio settore. Io ho avuto delle deleghe in programmazione scolastica e dimensionamento che possono sembrare deleghe meno di peso.

In realtà, con la scuola ci si perdono le comunali, quindi non è proprio così e anche l'edilizia scolastica che ce l'ha avuta ovviamente la consigliera Borghesi, funziona bene se c'è una vera programmazione, altrimenti funziona veramente tutto poco bene.

Grazie a tutti e buon proseguimento.

Grazie al consigliere Scilla Cavanna e adesso il consigliere Francesco Zaccagni.

Prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO ZACCAGNI

Possiamo dire che avevo intenzione di fare un piccolo consuntivo, anche perché qui, oggi, in questa sede io concludo la mia esperienza comunale, perché poi a Gubbio per i risultati elettorali non sono stato riletto anche se sono andato molto bene, quindi sono qui poi a ringraziare, ma prima di tutto a fare un piccolo consuntivo, brevissimo, come qualcuno ha già fatto e qualcuno che mi ha preceduto ha già fatto.

Io sono abbastanza deluso di questa esperienza a livello personale, un'esperienza estremamente formativa, ma deluso a livello personale per quelli che sono stati i miei risultati, non fosse altro per quello che qualcuno già ha detto e chi mi ha preceduto, perché siamo stati messi nelle condizioni da una legge, che io spero che cambi il prima possibile, una legge iniqua e assurda, non siamo stati messi nelle condizioni migliori per operare, non mi riferisco al personale dipendente, ai dirigenti che sono stati tutti estremamente collaborativi, ai colleghi di maggioranza, di minoranza, alla presidente, tutti hanno dato il massimo,

però purtroppo quando uno deve andare a fare i 100 metri, però ha una gamba rotta, è difficile che possa fare buoni risultati.

Occuparsi poi come me, chi come me era un consigliere comunale, è stato un consigliere comunale, quindi un consigliere comunale, lo ripeto per l'ennesima volta, ai cittadini che non guadagna praticamente nulla, fa politica solo ed esclusivamente per passione, diventa consigliere provinciale perché cerca di dare un contributo a un ente secondo me fondamentale e importante, lo abbiamo visto dai risultati che sono stati appena elencati, però deve mantenere la famiglia, deve vivere, quindi deve lavorare. Io ho un bel lavoro che mi dà soddisfazioni e che però mi occupava 8-10 ore al giorno.

Come è possibile mettere insieme tutte queste cose? È difficile.

Lo si fa grazie a che cosa? Grazie a una grande collaborazione, grazie alla professionalità del personale dipendente che quindi ringrazio, ai dirigenti che sono stati con quelli, coloro con cui ho collaborato, parlo della stazione per le deleghe che mi erano state conferite, quindi stazione appaltante, trasporti urbanistica, grazie a una grande professionalità, disponibilità, proprio perché gli stessi dirigenti ben sapevano quali fossero le condizioni con cui eravamo chiamati ad operare.

Quindi è una delusione che è anche un'esortazione la mia, non è una delusione perché non sono contento, perché poi alla fine ho fatto una bella esperienza personale, ho conosciuto persone nuove, mi sono confrontato e quindi penso di essere anche abbastanza, di essermi arricchito, però per come sono fatto io, che sono un agonista puro, chi mi conosce anche per i miei hobby, sapevo e penso che si potrebbe e si dovrebbe dare di più, questo sarà possibile solo se verrà cambiata la legge, quindi con questo saluto tutti, ringrazio e faccio in bocca al lupo ai colleghi che comunque proseguiranno questo ruolo se verranno rieletti e anche agli altri per quello che decideranno di fare e anche alla Presidente per un futuro sia professionale che anche politico gli auguro le migliori cose.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie caro Francesco, consigliere Zaccagni, allora la consigliera Catia Degli Esposti può chiedere la parola, prego.

CONSIGLIERA CATIA DEGLI ESPOSTI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, anche io molto brevemente voglio dire due parole, innanzitutto per ringraziare i colleghi, i colleghi consiglieri provinciali tutti, voglio ringraziare il Presidente perché, come ha detto prima la consigliera Cavanna, ha avuto sempre un atteggiamento partecipativo, ma anche inclusivo e da consigliere di minoranza questa cosa non era assolutamente scontata.

Per quanto mi riguarda, per me è stata sicuramente un'esperienza molto positiva, molto positiva per le relazioni, le nuove relazioni che in qualche modo sono riuscite a portare avanti per quello che è stato il percorso amministrativo. Io ancora mi ricordo il primo consiglio dove venne in approvazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente, da cui in qualche modo noi prendemmo un po' conoscenza di tutte quelle che erano le questioni annose della provincia, delle difficoltà dettate dalla riforma, insomma di cui io non è

che ne avevo una piena consapevolezza. Penso di aver messo in campo, ma non solo io, ce lo dicevamo prima, un atteggiamento sicuramente positivo, volto ad esaminare le questioni, ad analizzarle, a trovare la soluzione.

Sicuramente noi non abbiamo mai messo in campo una contrapposizione politica, perché questo chiaramente non avrebbe portato a dei benefici per l'ente.

Insomma credo rivendico con orgoglio questo consiglio provinciale no? La soluzione è la questione della partita della manutenzione e con l'aiuto che c'è stato da tutta la regione, perché se noi oggi anche in questo consiglio andiamo ad applicare degli avanzi liberi di bilancio, credo che comunque la partita più importante che poi ha ridato fiato e respiro all'attività dell'Ente, sia proprio quella della manutenzione delle strade regionali e lo rivendico anche con un certo orgoglio.

Io anche io non potrò essere parte del prossimo consiglio provinciale, quindi proprio per questo, comunque, volevo in qualche modo dire che l'esperienza, la mia esperienza è stata assolutamente positiva, è un grande arricchimento e quindi mi auguro che chi verrà al mio posto, al posto di chi non ci sarà più, comunque metta in campo questo atteggiamento positivo, propositivo, per cercare comunque di dare continuità a questa strada di miglioramento, di maggiore solidità che l'ente ha avuto in questi anni, perché comunque, ricordiamoci, che l'ente Provincia distribuisce servizi al comune, ai cittadini che sono molto importanti.

Quindi mi auguro che si prosegua in questa strada.

Grazie.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie consigliera Degli Esposti, mi piace anche che concluda proprio una consigliera che poi conclude questa sua esperienza, chissà un domani in altre elezioni provinciali, e che lo concluda da consigliere di minoranza.

Io riprendo solo la parola per ringraziare anche il presidente Giovanni Dominici per aver presieduto la commissione statuto, così noi abbiamo trovato l'istituto e quindi da commissione anche di garanzia, lo voglio ringraziare come ho ringraziato anche il presidente Fantauzzi per la serietà, per aver posto anche i termini temporali delle discussioni in commissione, non come una pura formalità, un passaggio ma con la nostra responsabilità politica.

Un grazie alla consigliera Borghesi che mi ha portato qua, a lei perché ha seguito lei l'edilizia scolastica e veramente con grande affetto. Se potete, saremmo veramente felici poteste esserci tutti e vorrei ricordare a questo punto due inaugurazioni molto importanti per i nostri ragazzi, per le nostre scuole perché noi siamo anche l'Ente che, in tutte le difficoltà che avete ricordato, gestiamo la partita più importante tra ricostruzione, PNRR, sulle scuole, sugli edifici che ospitano i nostri figli, i ragazzi delle scuole superiori. Allora vi vorrei ricordare, e ringrazio di nuovo la consigliera Borghesi perché ha seguito i lavori come edilizia scolastica e come delegata, che anche questi momenti, che all'Istituto Tecnico

Tecnologico Alessandro Volta di Perugia organizzerà la sua inaugurazione dei nuovi spazi che sono stati appunto tutti costruiti e restaurati dalla nostra provincia il 27 settembre alle ore 10,30.

Sentitevi protagonisti, non invitati lì perché, anche se non potrete venire, sarete ringraziati, non potrò farlo nominativamente uno a uno, ma tutti e poi il liceo scientifico Alessi di Perugia ci invita alla inaugurazione della nuova scuola che ospiterà la sede succursale del liceo, giovedì 19 settembre 2024 alle ore 11.30 a Viale Centova di Perugia.

Sono le scuole che vi invitano a vedere il grande lavoro che ha svolto questa provincia, grazie all'impegno che avete profuso ciascuno di voi, perché se non c'erano le risorse a bilancio, i tempi rispettati, l'attenzione e la concordia, i nostri uffici non avrebbero saputo lavorare eh così da garantire queste due importanti conquiste.

Io vi voglio di nuovo ringraziare, vi dico che si è lavorato molto bene e che, personalmente, io sono orgogliosa di voi, che il vostro consiglio consegna al prossimo consiglio che uscirà dalle urne elettorali del 29 una provincia più solida, più motivata, rafforzata nelle risorse, nel personale. Questo consiglio l'ha resa protagonista della scena istituzionale e quindi ve ne sarà reso merito, anche da chi prenderà il vostro posto, per chi non sarà più qui, ma si deve sentire sempre a casa qui con un posto di diritto.

E' stato un bellissimo consiglio il vostro.

Grazie davvero a tutti.

Concludiamo allora questo punto passando al prossimo punto all'ordine del giorno, ovviamente senza votazioni, che è il punto invece di approvazione del verbale della seduta del 23 luglio 2024 e questo se non ci sono come vedo osservazioni chiedo al segretario di mettere a votazione.

SEGRETARIO GENERALE.

(Il Segretario procede alla votazione palese per alzata di mano dell'atto).

L'atto è approvato con astensione della consigliera Ricci.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie segretario.

Allora al punto 3) dell'ordine del giorno la consigliera Erika Borghesi che ringrazio per l'impegno davvero unico, mi permetto di dirlo perché da politica capace e competente, è stato un impegno unico anche nei suoi dieci anni, ma l'abbiamo potuto apprezzare tutti e ci illustrerà il punto sul bilancio consolidato del 2023 prima di passare all'approvazione.

Grazie.

CONSIGLIERA ERIKA BORGHESI

Grazie presidente.

Dunque il bilancio consolidato intanto, lo voglio ricordare, è un documento consuntivo che rappresenta anche il risultato economico patrimoniale e finanziario del gruppo di amministrazione pubblica dopo una opportuna anche eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le finalità del bilancio consolidato sono le valutazioni dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni, attribuire all'amministrazione capogruppo, quindi alla provincia di Perugia, un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e di società e anche di ottenere una visione complessiva delle consistenze sia patrimoniali che finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso anche il risultato economico. Il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale era dato il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato, ai quali sono anche allegati sia la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva a questa della nota integrativa, e anche dalle relazioni dell'organo di revisione.

La provincia di Perugia, in qualità di ente capogruppo, deve redigere il bilancio consolidato coordinandone anche l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli sia di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono stati definiti dall'allegato 11 del decreto legislativo 118, con il decreto ministeriale della 2021 sono state però introdotte delle modifiche agli schemi del bilancio consolidato. La provincia di Perugia, in qualità di capogruppo ha approvato, con la deliberazione della Presidente la numero 303 del 18 dicembre 2023, alla quale appunto sono stati poi anche distinti individuati e distinti due elenchi.

Tenendo conto di quanto è avvenuto nel corso della gestione delle risultanze dei bilanci 2023, proprio sempre con deliberazione della Presidente, la numero 100 della 7 agosto 2024, sono stati approvati gli elenchi definitivi delle società degli enti che sono compresi nel bilancio consolidato 2023.

La provincia ha trasmesso a ciascuno dei soggetti presenti nel perimetro di consolidamento le delibere approvate, le direttive necessarie al fine proprio di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Quindi alla luce dei due principi previsti dalla legge, gli enti componenti, il gruppo di amministrazione pubblica oltre all'ente capogruppo provincia di Perugia sono stati individuati e sono quelli del primo elenco.

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento, gli enti e le società invece compresi nel GAP, possono essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare, secondo dei principi che sono stati proprio dettati dal 118, che sono prioritariamente di rilevanza, cioè che hanno una incidenza inferiore al 3% degli enti locali rispetto proprio alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo oppure anche per l'impossibilità di reperire le necessarie informazioni.

Pertanto, le società e gli enti che vengono proprio inclusi nel perimetro di consolidamento dell'esercizio e quindi quelle che vanno a costituire proprio l'elenco sono l'agenzia per l'energia e l'ambiente (trovate anche la

quota di partecipazione sia la sua classificazione, le eventuali note), poi c'è Umbria TPL, la PUNTO ZERO, SviluppUmbria, Consorzio Scuola Umbria di amministrazione, l'Accademia di Belle Arti e la fondazione ITS.

Per quanto riguarda la redazione vera e propria del bilancio consolidato, la provincia di Perugia, quale amministrazione pubblica capogruppo, ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e anche le necessarie direttive.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria proprio al fine di predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Poi, ovviamente, sempre il 118 va a elencare quelli che sono i principi e i metodi di consolidamento; brevemente vi cito che il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato, infatti, si basa sul principio che deve riflettere soltanto la situazione patrimoniale e finanziaria e le sue variazioni in un'unica entità economica, composta proprio da una invece pluralità di soggetti giuridici.

Abbiamo quindi avuto anche modo di vedere quello che è nel dettaglio il conto economico e lo stato anche patrimoniale del bilancio consolidato e abbiamo visto che il bilancio consolidato si chiude con un utile di 3.488.605,49.

Abbiamo dettagliatamente, il dottor Orvietani che ringrazio, siamo andati ad approfondire quelle che sono le risultanze dello stato patrimoniale, con il totale delle immobilizzazioni materiali che rispetto alla 2022 cresce e siamo oltre a 55 milioni, così pure le immobilizzazioni materiali che da 331 milioni salgono a 360 milioni, invece le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono e oggi sono un 1.356.236,00 e poi così i crediti diminuiscono, quindi evidentemente c'è una il patrimonio netto che aumenta rispetto al 2022, oggi siamo a 198 milioni 763 mila e così pure come dato da evidenziare positivo che diminuisce anche fortemente il totale dei debiti, che rispetto al 2022 scende, siamo a 150 milioni 667 mila 8 eventi, nel 2022 eravamo a oltre 177 milioni.

Vi è allegato il parere dei revisori dei conti, parere favorevole e colgo anche l'occasione per ringraziare appunto il lavoro svolto dall'organo di revisione. Era presente il dottor Goffredo Maria Copparoni che però ringrazio. Per quanto riguarda i lavori dell'esito della Commissione c'è stato il parere favorevole a maggioranza, il consigliere Puletti si è astenuto.

Grazie.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie consigliera Borghesi, non so se ci sono interventi, non ne vedo, quindi ringrazio anche io il collegio dei revisori, chiedo quindi al segretario di poter passare alla votazione, grazie alla commissione che ha esaminato approfonditamente l'atto.

SEGRETARIO GENERALE

(Si procede alla votazione palese per alzata di mano)

Chi vota a favore? Sette voti a favore.

Chi vota contrario? Chi si astiene? Sei astenuti, la minoranza.

Quindi è approvato l'imminente esecutività.

Chi vota a favore? Sette voti a favore.

Chi vota contrario? Chi si astiene? Sei astenuti, la minoranza.

Quindi è approvato e dichiarato immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie, grazie Segretario, passiamo al 4) punto all'ordine del giorno, “variazione alle dotazioni di competenze di cassa e applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023”.

Viene illustrato sempre dalla consigliera Erika Borghesi, è qui presente anche il dottor Orvietani.

Chiedo scusa se chiederò un attimo l'avvicendamento del vicepresidente per un'esigenza istituzionale che mi porta un attimo in un altro ufficio e poi ritorno.

Ringrazio la consigliera Erika Borghesi.

Prego.

CONSIGLIERA ERIKA BORGHESI

Sì grazie, grazie presidente. Questa mattina il Consiglio provinciale è tenuto a esprimersi rispetto alle variazioni delle dotazioni di competenze di cassa, l'applicazione della quota a parte dell'avanzo di amministrazione.

Ricordo che la provincia di Perugia ha approvato il proprio bilancio di previsione a dicembre del 2023 e che con atto del Consiglio Provinciale, numero 11 del 23 aprile 2024, è stato poi approvato il rendiconto di gestione.

Dall'approvazione del rendiconto di gestione abbiamo avuto un risultato di amministrazione di 88.636.004,16 che, se vi ricordate era così composto, oltre 48 milioni quale parte accantonata, 31.362.151 quali fondi vincolati sia di parte corrente che di parte in conto capitale.

Poi 12.943.300 quale parte destinate agli investimenti e quindi abbiamo avuto un avanzo disponibile di 8.982.872,002.

Voglio ricordare anche la delibera del Consiglio Provinciale, la numero 17 della 27 giugno 2024 con la quale è stato applicato al bilancio di previsione 2024-2026 per l'annualità 2024 invece una quarta parte dell'avanzo di amministrazione di oltre 6 milioni di euro e questo destinato a 3.077.000,00 al finanziamento della spesa delle maggiori spese correnti e 3.571.000,00 invece sono andati a finanziare le spese di incontro capitale.

In questa sede c'è una variazione di bilancio, sempre ovviamente con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2023, per l'importo di 1.753.219,51.

Andiamo ad applicare quindi per maggiori spese correnti l'importo di 900 o 1000 euro che va ad incrementare la convenzione calore.

30.000 euro sono invece spese di progettazione e a questi 30.000 euro si vanno ad aggiungere ai 50.000 euro, quindi siamo 80.000,00 euro per uno studio di fattibilità preliminare per il miglioramento e l'adeguamento di una viabilità importante di collegamento, che è la moglianese e invece per la differenza, quindi 823.219,00, vengono destinati ad altro.

Dobbiamo pagare la seconda quota 795.784.000,00, proprio per la seconda rata per contribuire alla "spending review", così come previsto dalla legge 213 del 2023.

Poi un contributo di 27.435.000,00 che dobbiamo invece rimborsare allo Stato per la riduzione del fondo ex Aegis.

Nella parte investimenti abbiamo una integrazione di 280.000,00, sono degli stanziamenti previsti nella parte entrata e nella parte uscita del bilancio annualità 2024; questi hanno una destinazione specifica e quindi verranno utilizzati dalla viabilità per il miglioramento della sicurezza stradale.

Poi abbiamo invece una riduzione di 84.700,00 sull'SP421 di collazione, 87.000,00 sull'SP 310; questi praticamente sono sempre fondi complementari, riguardano il servizio progettazione.

Poi invece per le annualità 2024, 2025, 2026, così non mi ripeto, di 2 milioni e 400 mila e queste sono relative al contributo che abbiamo invece avuto sulle strade regionali.

per il triennio.

Ai 2.400.000,00 lo dicevo in commissione, sono stati individuati su suggerimento della provincia e recepiti dalla regione, un progetto per la messa in sicurezza.

Nel 2024 siamo sulla strada regionale di Bevagna, nel 2025 siamo sulla strada regionale nel comune di Fratta Todina, nel 2026 siamo invece sulla Flaminia.

Poi abbiamo una riduzione nei fondi complementari al PNR, sono risorse per la viabilità per i servizi di progettazione, tutte le economie che sono state ecco realizzate, è previsto proprio nel decreto che le economie vanno restituite e quindi purtroppo non sono utilizzabili nell'opera stessa.

Poi abbiamo invece delle piccole integrazioni, sono 2.737,96 euro che sono destinate al liceo scientifico Marconi a completamento dell'intervento che stiamo facendo relativo al miglioramento sismico, questi finanziati con il PNRR, e un'integrazione di 58.000,00 euro, anche questo per incrementare quello che invece è già previsto.

Per quanto riguarda il liceo artistico Bernardino di Betto di Perugia, anche qui stiamo facendo lavori importanti e sempre finanziati con il PNRR.

Poi abbiamo invece 161.000,00 euro di iscrizione sia nella parte entrata che nella parte uscita.

Questo è un intervento che viene finanziato da un trasferimento regionale, è un intervento di efficientamento energetico.

Siamo presso il Palasport di città della Pieve.

Per le annualità 2025-2026 si ripete il finanziamento regionale di 2 milioni e 400 mila euro.

per tutto il dettaglio, le trovate anche nell'allegato F) che riporta tutti gli interventi su viabilità ed edilizia scolastica.

Per quanto riguarda il voto in commissione, è stato espresso a maggioranza con l'astensione del consigliere Gino Puletti; anche qui vi è il parere di regolarità tecnica e finanziaria che è stato espresso dal dottor Orvietani, che appunto ringrazio lui e tutto il personale del servizio, e vi è anche il parere favorevole sempre del Collegio dei Revisori.

Grazie.

A disposizione ovviamente per eventuali approfondimenti.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, è aperta la discussione, ecco prego se c'è qualche intervento, altrimenti passiamo alla votazione (Il Segretario generale procede alla votazione).

Apriamo la votazione sul bilancio: chi vota a favore? 7 voti a favore.

Chi vota contrario? 2 voti contrari.

Chi si astiene? 4 astenuti.

Immediata esecutività.

Chi vota a favore? Sette voti a favore, chi vota contrario? Due voti contrari, chi si astiene? Quattro astenuti, quindi l'atto è approvato e dichiarato immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Passiamo al punto 5) dell'ordine del giorno, che è un punto che tratterà la consigliera Michelini che ringrazio per la sua delega al patrimonio, che è l'approvazione di un atto di servitù di elettrodotto per una cabina in favore di enel distribuzione su un rateo di terreno di proprietà della provincia di Perugia nel comune di città di Castello.

Mi correggono giustamente dalle consigliere.

Esattamente, è in favore di una scuola quindi lo segue la nostra consigliera Erika Borghesi.

CONSIGLIERA ERIKA BORGHESI

Grazie presidente, appunto questo atto di servitù di elettrodotto e nello specifico parliamo, siamo sull'Istituto Politecnico Franchetti Salviani di Città di Castello.

In questa area sono in corso di costruzione due nuovi immobili, un blocco aule a struttura in legno in corso di ultimazione e poi un blocco laboratori con struttura in cemento armato o prefabbricato.

Per l'esercizio di tutti gli immobili, si rende necessario adeguare il fabbisogno energetico dell'istituto con un aumento di potenza elettrica rispetto a quella che è attualmente fornito.

da Enel Distribuzione.

Allegata alla proposta per il consiglio vi è il documento istruttorio che viene allegato e viene appunto da Enel distribuzione, che proprio per questo atto di servitù di elettrodotto riconosce alla provincia di Perugia un corrispettivo unico per la concessione del diritto di servitù la somma di Euro 500,00 comprensivo di servitù, di passaggio pedonale e di carraio.

Voglio sottolineare poi in aggiunta che il frazionamento e l'atto notarile saranno a cura di Enel Distribuzione SPA.

L'ho detto in commissione quindi già per altri plessi scolastici (proprio perché stiamo costruendo nuovi immobili, li stiamo adeguando, è necessario anche adeguare la fornitura per le esigenze delle scuole). Quindi con questo atto si va a costituire questa servitù a favore di Enel, vi è il parere di regolarità e tecnica dato dall'ingegner Moretti e quello finanziario del dottor Orvietani.

Grazie.

Ah scusate vi dico anche sì che è stato invece questo dalla commissione ha espresso fare parere favorevole all'unanimità.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Si è aperta la discussione, c'è qualche consigliere che si è assentato, se vogliamo aspettare, intanto se c'è qualche intervento e se vogliamo aspettare un attimo per dare la possibilità di voto e poi eventualmente procediamo.

Aspettiamo due minuti di orologio, allora procediamo con il voto.

(Il segretario procede alla votazione palese per alzata di mano)

Passiamo alla immediata eseguibilità, unanimità quindi non occorre fare altre votazioni.

L'atto è approvato e dichiarato immediatamente esecutivo.

VICEPRESIDENTE MORENO LANDRINI

Passiamo a questo punto all'ultimo punto all'ordine del giorno che è il punto 6) “Forca Canapine rifugio Monti del Sole. acquisto terreno rifugio pertinenze e parcheggio”.

Illustra la consigliera Letizia Michelini.

CONSIGLIERA LETIZIA MICHELINI

Grazie Vicepresidente.

Questa è una pratica che riguarda nella sostanza la regolarizzazione di una proprietà di beni che insiste proprio appunto nella zona di Forche Canapine, che riguarda questo rifugio, che era un rifugio su cui la provincia aveva investito negli anni '70 tramite un intervento di riqualificazione, in accordo con le comunanze agrarie e il comune di Norcia che allora avevano la volontà, per l'appunto, di sviluppare questa struttura, per rigenerare il territorio.

Comunque, nel corso del tempo è stata ripresa più volte la volontà di andare appunto a regolarizzare l'aspetto proprio delle proprietà, perché le aree dove insiste il rifugio ma anche dove insistono i parcheggi che sono stati sempre utilizzati poi sia dalla provincia che dal comune, sono di proprietà delle comunanze agrarie e soprattutto avevano anche gli usi civici sopra queste stesse aree, c'erano anche gli usi civici e quindi è stato necessario aprire un percorso da parte di tutti questi enti che ho citato e di arrivare oggi anche a deliberare questo atto. Quindi, di comune accordo, sia con le comunanze agrarie, ma anche con il comune di Norcia per far sì che questo rifugio possa beneficiare di un contributo che siamo riusciti ad ottenere, che è destinato appunto a soggetti pubblici e in questo caso alla provincia per iniziative di

partenariato speciale, pubblico/privato, per la valorizzazione del patrimonio storico, e appunto sono interventi previsti dal piano nazionale complementare al PNRR.

Sono risorse che sono state intercettate proprio con l'obiettivo di andare a rinvigorire, riqualificare e rivitalizzare l'area di montagna dove esiste questo rifugio, potendo anche in qualche modo, in prospettiva, dare nuova linfa per una visione di sistemazione ma anche di ripensamento dell'impianto di sciovia, che si trova proprio in quella stessa area.

Questo progetto è stato finanziato, poiché oltre a prevedere degli interventi e delle opere di riqualificazione del rifugio, prevede anche ovviamente degli aspetti contenutistici legati a delle attività turistico, ricreative, che andrebbero a essere sviluppate proprio da questi partner privati che con la provincia hanno creduto in questo progetto.

Quindi per le motivazioni appunto che ho appena espresso, ricordo che le aree dove insiste il rifugio e il parcheggio sono di proprietà delle comunanze agrarie. Sono stati fatti dei sopralluoghi tecnici, con questo atto si stabilisce che al termine dei 12 anni di concessione e di gestione di questo bene, si potrà concedere la gestione gratuita, nei tempi e nei modi che verranno poi concordati successivamente dalla provincia, alle stesse comunanze agrarie.

Quindi restituiamo sostanzialmente alla comunità locale un bene che, speriamo, possa portare un valore aggiunto in termini proprio di rivitalizzazione dell'aspetto turistico del del luogo e dell'area di montagna.

Si prende atto che le spese notarili a carico della provincia, comprese le imposte, sono stimate in circa Euro 30.000,00.

Questi sono gli importi che in questo momento sono descritti appunto in delibera, che dobbiamo impegnare per conto della provincia, al fine di regolarizzare i rapporti tra queste istituzioni. Quindi auspico che sia solo l'inizio, che a partire da questo atto si dia vita in realtà a un percorso, a un progetto che parte da più lontano e che possiamo considerare nuovamente un risultato raggiunto da questa amministrazione.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Grazie consigliera Michelini, sono molto contenta che siamo riusciti a portare con la vostra consiliatura questo atto, perché è veramente l'inizio della rinascita non solo per Forche Canapine ma è atteso da tantissimi, questa rinascita del rifugio di Forche Canapine, perché potrà essere una grande opportunità di turismo.

Io sottolineo, anche se avrete occasione in modo di andarci, che già i nostri uffici o i servizi operativi e manutentivi hanno già dato una necessaria ma non scontata ripulitura.

Di problemi ce ne abbiamo tanti, il personale come sapete è sempre poco, quella che era la seggiovia adesso vivrà, appunto avrà una nuova vita perché non c'è più la neve, non ci sono più gli sci però ci sono tantissimo ciclo turismo, è una viabilità frequentatissima e colgo l'occasione per dire che questa provincia può anche vantarsi di come aveva risistemato (e qui onore al merito a chi c'era prima di noi) la viabilità di tutta la zona del cratere, perché è veramente una viabilità che adesso è più che dignitosa, è una viabilità ben sistemata, quindi con queste varie sistemazioni burocratiche noi le portiamo in un punto, ma il

lavoro è stato di anni e con il finanziamento del PNRR, con questo nostro impegno ma anche degli enti locali, comunanze agrarie, comuni che stanno dietro a questa burocrazia, noi riusciremo a dare nuova vita e nuova speranza a quelle comunità, alle attività ricettive e sicuramente siamo molto contenti che siamo arrivati con questo atto, proprio oggi, ce l'abbiamo fatta. Quindi io, se non ci sono altri interventi, ringrazio insieme a Letizia, la consigliera Michelini, tutti gli uffici del patrimonio non solo che hanno lavorato a questa e che tanto lavoro avranno ancora da fare, ma che faremo con entusiasmo e passerei, se non ci sono interventi, alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE

(Il segretario procede alla votazione palese per alzata di mano).

Chi vota a favore? unanimità, Immediata esecuzione, chi vota a favore? Unanimità.

L'atto è approvato e dichiarato immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE STEFANIA PROIETTI

Approvato con un atto all'unanimità, su questo tema veramente merita un grande applauso a tutti voi consiglieri.

Grazie.

Chiudiamo questo consiglio quindi alle ore 13,12, io vi ringrazio tantissimo penso di poterlo fare anche a nome di tutta la struttura Direttore, Segretario, dirigenti funzionari e tutta la struttura con cui abbiamo collaborato.

Grazie a tutti.